

## Concorso ippico a None: brave amazzoni

Brillano due giovani amazzoni dell'Horsebridge: la torinese Elisabetta Porzio e la vinose Veronica Verga. La prima, in sella a Farcito, ha trionfato nella "110 a tempo", di sabato. L'atleta di casa, su Demon, si è vestita d'argento, perdendo il primato per soli tre secondi rispetto ad Alice Gattuso, su Wayne. Sabato, nel concorso che prevedeva anche il dressage, la combinata e l'avviamento al completo, l'affermazione di Roberta Trevisan-Dina.

**SOLTEC** 0121.376570  
OLEODINAMICA  
PNEUMATICA  
CUSCINETTI CINGHIE  
Pinerolo V. Incerti 26 www.soltestore.com

Il tecnico di Vigone, alla guida del Crotonese, protagonista di una meritata salvezza, nel turno che vede l'esordio tra i grandi del portiere cumianese

# La domenica indimenticabile di Nicola Favola di Audero, tra i pali di Gigi

«Risultato frutto di grande crescita del gruppo» - In bici dalla Calabria a casa! Emil, classe 1997, scelto al posto di Buffon in Bologna-Juventus



Didi Nicola portato in trionfo dai giocatori crotonesi.

[FOTO PIPITA]

Il Crotonese batte la Lazio 3-1 e contemporaneamente il Palermo supera l'Empoli per 2-1. È un tripudio, il 28 maggio, nello stadio dei calabresi, con l'allenatore Davide Nicola portato in trionfo. Subito dopo il fi-schione finale che chiude il campionato e che sanziona la permanenza del Crotonese in serie A e la retrocessione dell'Empoli.

«Ho sempre immaginato fin dall'inizio quello che abbiamo vissuto in quel momento. Solo il giorno della sfida con la Lazio ho avuto un po' di dubbi emotivi. Mi chiedevo: se non finirò come desidero, me ne farò una ragione?», confida Davide Nicola.

È un successo condiviso da quasi tutta l'Italia. «Molti hanno ammirato il fatto che i più deboli» avessero un cammino da Champions League», commenta il trainer di Vigone.

La sua è stata un'impresa temeraria. «Sì, e la paura in me è subentrata quando ho pensato che non tutto dipendeva da noi, ma anche dall'esito di Palermo-Lazio. Poi invece è successo quello che solo una volta su 10 finali analoghi, si sarebbe potuto verificare».

Questo risultato ricompensa tutte le fatiche? «Questa emozione ripaga il tantissimo lavoro che c'è stato dietro. Credo di non aver mai lavorato così tanto come

allenatore, dal punto di vista tecnico, tattico e mentale. Mi esalta vedere quanto i miei ragazzi sono cresciuti, anche cambiando il modulo di gioco. Sempre mantenendo alto l'entusiasmo dell'ambiente».

Hai compiuto un miracolo. «Miracolo, sogno e favola non danno una giusta lettura del lavoro che c'è alle spalle. Preferisco parlare di grande impresa sportiva, perché altrimenti sembra quasi tutto un caso, dal momento che il miracolo non dipende da noi». Eppure c'è una dimensione epica nelle imprese sportive di Davide, che sa far diventare reale ciò che appare un miraggio.

Nella sua carriera calcistica lo è stato l'incredibile

promozione del suo Torino in serie A nel 2006, con una squadra rabberciata in B alla meno peggio dopo il fallimento e promossa trionfalmente in A proprio con un suo gol vincente. Così come la promozione in A, come allenatore, del Livorno nel 2013. Dopo che la stessa squadra l'anno prima aveva sfiorato la retrocessione in Lega Pro.

A chi è dedicato il successo, papà Davide l'ha scritto sulla maglietta subito da lui indossata: ad «Ale», con una grande A che sta in cima al nome di suo figlio Alessandro, tragicamente scomparso. Con in più, sulla schiena, la frase: «Il mio viaggio non finisce qui», che Alessandro riportò sulla sua tesina scolastica, dove parlava di nomadismo.

«Ora devo mantenere il voto-salvezza del mio viaggio in bicicletta da Crotona a Vigone, perché terminerà proprio qui. Lo farò con mio cognato Paolo e lo inizierò il 5 o 6 giugno, con arrivo il 12 o 13. Sarà dura (circa 1.400 km), ma manterrò la promessa. Chi vorrà, si potrà aggregare. Parleremo di vita, di sogni e un po' di calcio», dice Davide. Gli faranno corona varie emittenti e Sky preannuncia un diario quotidiano sull'impresa.

Tonino Rivolo

## A Vigone Memorial "Ciao Ale"

È questo il terzo anno dalla tragica scomparsa di Alessandro Nicola, figlio di Davide e Laura, in seguito ad un incidente stradale verificatosi a Vigone. La ricorrenza è triste ma la Vicus, società calcistica giovanile di Vigone che vede impegnati in prima persona i suoi genitori, lo ricorderà nel 3° torneo di calcio "Ciao Ale", riservato ai Pulcini 2006 e 2007, che si disputerà dal 2 al 4 giugno a Vigone. Davide Nicola, fresco artefice della permanenza del Crotonese in serie A, e la sua numerosa famiglia parteciperanno al completo. Sin lizza (2006), Pancalieri, San Secondo, Vanchiglia, Cit Turin, Airasca, Sporting Orbassano e Vicus. Per il 2007 vedrà ci sono Pancalieri, Candiolo, Rapid Torino, Orbassano, Bricherasio, Sispot, Revello, Rivese e Candiolo. Domenica 4 sarà schierato sul terreno di gioco anche il Torino FC in entrambe le categorie. Orario delle partite: venerdì 2 giugno, dalle 15; sabato 3, dalle 14,30; domenica 4, dalle 10,30.

L'abbraccio e il bacio di Gigi Buffon prima di prendere posto tra i pali. Con la sua benedizione, Emil Audero si piazza sulla linea di porta dello stadio Dall'Ara. Sabato 27 maggio 2017, ultima giornata di campionato.

È tempo dell'esordio in serie A, finalmente. Inoperoso per gran parte della partita, viene sorpreso al 52' dalla prima vera conclusione in porta del Bologna. Sul tiro a giro di Taider Emil si tuffa, ma non ci arriva. Batte il pugno per terra e si rialza. Non avrà molte altre occasioni di essere chiamato in causa, se non con i piedi, come quando si esibisce in un rischioso palleggio.

È un altro baby, classe 2000, a pochi secondi dallo scadere, a decidere la gara.

E Audero, che di anni ne ha venti, si prepara a seguire la squadra a Cardiff, per il sogno della Champions, da terzo portiere.

Nato a Mataram, in Indonesia, si trasferì a Cumiana da piccolissimo. Allenandosi

alla scuola portieri del nonese Marco Roccati venne selezionato a soli undici anni per vestire la maglia bianconera. Una maglia che non lascerà più, giocando sempre, cominciando la trafila delle Nazionali giovanili, dall'Under 15 in su, fino alla chiamata nell'Under 21 di mister Di Biagio.

Sabato, tutto il paese di Cumiana si è mobilitato per sostenere il suo campione, sui so-

cial e non solo. «Un vantaggio avere la famiglia vicino», raccontava a dicembre 2015, quando parlava del bel momento dei giovani portieri italiani: «È positivo, ma molto dipende anche dalle situazioni in cui ci si trova. La mia è diversa da quella di Donnarumma, ad esempio, ma la speranza di giocare c'è sempre».

Lavorare ed allenarsi con il proprio idolo, tutti i giorni, in una

squadra vincente, non può che far crescere: «Gigi è un misto tra un idolo a cui fai riferimento e che vedi come tifoso e un amico e compagno di lavoro. In campo mi dà consigli, scherziamo. Fino a qualche anno fa la cosa mi pareva surreale. Ammiro la sua determinazione, la fame che ha nonostante i tanti anni di successi», concludeva ancora Audero.

Laura Minolfi



Sicurezza e personalità di Emil Audero, tra i pali di Dall'Ara, di fronte a lui Destro. [FOTO LAPRESSE]

La pinerolese Picca dalle ciclomaratone alle grandi corse

# Valentina se ne va al Giro

Dopo l'acuto monregalese, passaggio nel team toscano Michela Fanini

«Se permettete me ne vado al Giro d'Italia». Valentina Picca, ciclista 28enne che nel mondo delle due ruote si è affacciata da poco tempo, passa dalle gran fondo alle gare su strada. E lo fa in modo eclatante, animata da una passione granitica. Eccola così posare con la nuova maglia della Michela Fanini, compagine toscana che è dedicata alla pluricampionessa figlia del presidente Brunello, deceduta in un incidente quando aveva soli 21 anni. Biologa nutrizionista, proiettata verso la seconda laurea, Valentina ha colto al volo l'occasione: «Da un mesetto mi ero messa in contatto con una squadra donne Elite di Lucca, guidata dal direttore sportivo Mirko Puglioli, ex ciclista professionista e protagonista di numerose vittorie in campo amatoriale negli ultimi anni. Sono scesa in Toscana per uno stage, per rendermi conto di cosa significasse correre con donne Elite e come funzionasse all'interno della squadra. Tutto è andato bene ed è stato proprio il giorno della "distanza" del mercoledì a convincere sia il ds che il presidente a propor-mi un repentino inserimento già da ora

Valentina Picca.

nell'organico», spiega la Picca, che partì da isolata con la maglia del Bikecafé, affermandosi nel settore delle maratone ciclistiche a tal punto da meritare l'ingaggio della Team De Rosa Santi (domenica scorsa ha vinto la medio fondo Valli monregalesi): «Adesso sono in attesa dei primi appuntamenti, la partecipazione al Giro del Trentino il 17 giugno, il Campionato italiano femminile strada il 24 giugno e la partecipazione al Giro d'Italia donne dal 30 giugno al 9 luglio».

Corsa a tappe in rosa dominata negli ultimi due anni dalle statunitensi, anche se la piemontese Elisa Longoborghini, medaglia a Rio, ha saputo brillare in salita. Picca che ripercorre le orme della pinerolese Manuela Miè partecipante a soli vent'anni al primo Giro, nell'88, della piossaschese Ferrero e della tranese Parente, della cumianese Eleonora Spaliviero in anni recenti. «Mi viene data una grandissima opportunità e cercherò di onorare al meglio il ciclismo femminile della nostra zona. Ringrazio chi non ha mai smesso di credere in me, come il preparatore Giorgio Balocco, mio padre per gli allenamenti dietro motore utilissimi e Max per le lunghe distanze in compagnia e il gregariato nelle gran fondo».

a.pe

Ciclismo dilettanti, il rolettense campione regionale lombardo Elite

# Marengo, braccia alzate e titolo

Stoccata vincente sul muro di Botticino, nel Bresciano, ai danni del forte Luca Raggio



Sul muro di Botticino (BS), Umberto Marengo esulta.

Due successi al prezzo di uno, ma non c'è nulla di scontato, semmai molto di meritato, il 24enne rolettense ha avuto la meglio al muro teatro di questa classica in grado di richiamare ancora una volta tanti dei migliori interpreti del panorama dilettantistico. «Lo aspettavo

de bresciane che sono care al mio team, la Gallina Colosio Eurofeed, il 24enne rolettense ha avuto la meglio al muro teatro di questa classica in grado di richiamare ancora una volta tanti dei migliori interpreti del panorama dilettantistico. «Lo aspettavo

da tempo questo primo posto, che fa il paio con quello colto in Marocco ad inizio stagione, in una corsa internazionale di rilievo. L'anno scorso gareggiavo con il Team Overall, ndr) avevo avuto una costanza di rendimento confortante, a partire da un quarto posto nella classissima Coppa San Geo per finire ottimamente nella Coppa d'Inverno. Quest'anno la nuova squadra ha creduto pienamente in me e adesso che ho rotto il ghiaccio ho sfatato il tabù» spiega

«Umbi», abituale compagno d'allenamento del neoprofessionista Mosca. A Botticino, dopo una gara animata a 30 km dall'arrivo proprio dall'azione di Marengo, il pinerolese in maglia biancoverde è rimasto al comando con il solo Luca Raggio, rivale temutissimo avendo già

vinto la corsa nazionale di Biella (domenica l'alfiere della Viris Maserati ha prevalso nell'internazionale Trofeo Matteotti, in Toscana).

Il duo di testa è arrivato a vantare un massimo di 1'30 di scarto, resistendo con caparbietà alla reazione degli inseguitori, in primo luogo

## Il 6 "Dalle Mura al Muro" si presenta

Atteso Jacopo Mosca, neoprofessionista, alla presentazione della corsa "Dalle mura al muro" di martedì 6 a Pinerolo (Veloce club, 18,30). Interverranno autorità ed esponenti del ciclismo nel momento in cui si alza il velo sull'iniziativa prestigiosa (Elite e Under 23) che unirà Frossasco e la cote di via Principi a Pinerolo.

Aldo Peinetti

## BOCCE, PEROSA DICE: ADDIO EUROPA

Avanza la Brb, il sogno europeo dei campioni d'Italia della Perosina si ferma a Salassa, nei pressi della città epirodesa. Oltre ad Ivrea e Pontese, saranno due compagni croate, Pazin e Zrinjevac, a contendersi la Coppa Campioni 2017. Dopo il pari dell'andata, Brb e La Perosina non si sono risparmiate: rispettivamente all'edizione 2016 della Coppa Europa hanno prevalso i rossi di casa, trovando il vantaggio di due lunghezze propiziato in avvio dai superbi combinati di Carlo Ballabene (32, miglior punteggio stagionale della serie A) e di Emanuele Bruzzone (27. Situazione immutata fino al termine del tiro progressivo, quindi, nell'ultima fase, Ballabene, la coppia Deregibus-Grosso e la terna Birolo-Beakovic-Manahanno fatto la differenza. Per La Perosina Bouleniel la Coppa dei Campioni re-

BRB IVREA 14  
LA PEROSINA 8

Combinato: Ballabene - Melignano 32-23, Bruzzone - Nari 27-23; tiro precisione: Beakovic - Grattapaglia 19-15, Grosso-Manolino 19 - 30; tiro progressivo: Leo Brnic - Longo 47/50 - 39/46; Mana-Micheletti 41/49 - 44/48. Staffetta: Leo Brnic e Mana - Longo e Micheletti 57/59 - 58/59. Individuale: Ballabene - Carrera 13-3; 1ª coppia: Grosso - Fabrizio Deregibus-Melignano, Manolino 6-5; 2ª Coppia: Bruzzone e Pautassi - Grattapaglia-Cavagnaro 7-8. Terna: Beakovic, Birolo e Mana - Longo, Pastre e Nari 9-5.

Marco Gallian

## CICLISMO JUNIORES, GP UCAT A PAESANA TARGATO DAI CORRIDORI CREMONESI

Gianluca Bortolami, ex professionista che vinse una Coppa del mondo ed una Liegi, traccia un bilancio da dominatore grazie alla doppietta dei suoi corridori in quel di Paesana. Primo e secondo al Gran premio Ucat, classica che il prossimo anno taglierà il traguardo dei 60 anni: sotto gli occhi di Italo Zilioli, che vinse questa corsa come Claudio Chiappucci, si sono presentati all'arrivo insieme il vincitore Andrea Bartolozzi ed il suo compagno di casacca e di fuga Nicolò Parisini. Il CC Cremonese Arvedi si è evidenziato ben oltre i colori della casacca, arancione.

È stata sì la domenica che ha assegnato il titolo regionale di categoria al saluzzese di Villafalletto Pietro Olocco, già secondo in Francia ad inizio stagione, giunto terzo re-

golando il cuneese Andrea Tibaldi, quarto. Al di là di un discorso per il titolo racchiuso in una sola località (di Piasco sono sia la Vigor di Olocco sia la Esperia di Tibaldi), quando i Bortolami's Boys hanno fatto il diavolo a quattro nell'ultimo chilometro della Colletta si è trattato del momento topico, ormai a 5 chilometri dal salomonico epilogo. «Questa gara mi si addice, l'anno scorso feci secondo e sapere che in albo d'oro figura anche il novarese Filippo Ganna non può che inorgolirmi. Quando lo vedo in allenamento gli spiego come l'ho emulato», spiega lo sbarazzino corridore di Ornavezzo, sul Lago Maggiore.

Curiosità: il suo attuale direttore sportivo guidava in precedenza la Bustese Olona che trovò

l'acuto nel 2016 grazie ad Oldani. Con 75 partenti e 11 compagni schierate, tra queste l'elvetica Lugana (bene Santaromita), il

Gp Ucat è stato animato dall'uscita alla ribalta dei due della Cremonese, di Olocco e Tibaldi già nelle fasi iniziali dopo Marti-

niana, prima che subito dopo Barge, sulla Colletta di Paesana si formasse un gruppo di quattordici unità diventate poi 18 e

presto 35 in virtù dei successivi ricongiungimenti. Eppure, già nell'anello tra Sanfront e Revello il vantaggio dei battistrada si è fatto importante, fino ad un massimo di 2'.

Di tutto rispetto l'annata di Bartolozzi, impostosi di recente anche nella cronometro di Mongrando, nel Biellese. Parisini, peraltro, malgrado sia alla prima stagione Juniores, non si nasconde affatto. La sequenza di tornanti paesanesi, sulla quale era assediato un bel pubblico, ha fatto emergere i valori anche alle spalle dei quattro diventati due in prossimità del secondo gpm. Santaromita, l'altro cremonese Belletta e il piacentino della Vigor Cavallo hanno dato prova di intraprendenza.

a.pe

Il duo della Cremonese s'è involato poco prima del secondo passaggio sulla Colletta [FOTO TEVINO]

gallery su ecodelchisone.it